



*D'oro al leone rampante
d'azzurro, coronato
all'antica, accompagnato in
fascia dalla scritta "curtis
Azzonis" di rosso al capo di
rosso di 2 chiavi pontificie in
decusse.*

*L'arme ha gli attributi propri
del Comune: il serto di
fronde d'alloro e di quercia e
la corona civica turrata.*

Lo stemma è stato adottato recentemente, ma evoca il passato del paese. Le chiavi sono il simbolo di San Pietro e testimoniano la dipendenza feudale dal vescovo di Pavia e dalla Santa Sede. Curtis Azzonis è il nome originale del paese.

Cortazzone

Il nome *Cortazono* viene attestato nel 1198 e deriva da *Curtis* (corte, azienda agricola) e dal nome del proprietario *Azo* o *Azone*. In epoca altomedioevale i latifondi erano suddivisi in piccole *curtes*, concesse a persone, ecclesiastici, vassalli o funzionari pubblici che ne garantivano il buon funzionamento e ne diventavano, di fatto, i proprietari. Verosimilmente nel IX secolo, in epoca carolingia e post-carolingia nacque la *Curtis* di *Azo*, dalla quale in seguito si formò il villaggio di Cortazzone che divenne, con l'incastellamento e il passaggio dalla *curtis* al *castrum*, il polo di attrazione per altri insediamenti già esistenti nei dintorni.

La storia

Il nome del Comune è presente nel 1198 in un documento del *Codex Astensis*, ma la nascita del villaggio si può collocare nell'epoca carolingia e post-carolingia, probabilmente nel IX secolo. In seguito Cortazzone dipende dal vescovo di Pavia, fatto abbastanza frequente nell'astigiano, e pare che nel 1094 sia stato donato al vescovo da re Corrado, figlio dell'imperatore Enrico IV, insieme ad altri castelli e possedimenti dell'astigiano, come atto di ribellione contro il padre. Il feudo ecclesiastico di Cortazzone ebbe una durata di oltre sette secoli e cessò solo con l'occupazione napoleonica. Ai vescovi di Pavia spettò quasi sempre l'investitura dei vassalli locali, anche quando, dal XIV secolo in poi, la Santa Sede incominciò ad inserirsi nell'amministrazione dei feudi ecclesiastici. Il territorio di Cortazzone, infatti non faceva parte di diritto delle terre dei Savoia, anche se questi ultimi, da Emanuele Filiberto in poi, tentarono di annetterlo ai possedimenti sabaudi, provocando continue ostilità tra la corte ducale e la Santa Sede. I conflitti terminarono con il concordato tra papa Benedetto XIV e Carlo Emanuele III che, nel 1741, sancì la fine dell'appartenenza di tutti i possedimenti ecclesiastici del Piemonte e la piena appartenenza allo stato Sabaudo.

Gli edifici

Chiesa romanica di San Secondo. Dichiarata monumento nazionale nel 1880, fu parrocchiale fino al Seicento. Dopo tale periodo è sempre rimasta aperta al culto e ancora oggi vi si celebra, ogni anno, la festa del patrono San Secondo. Le prime notizie certe della chiesa risalgono al 1300. Preceduta da uno spazio erboso, spicca al centro delle colline con la elegante e semplice facciata in blocchi di pietra che si innalza, nella parte centrale, con una parte in muratura. Il piccolo campanile a vela fu costruito nel Seicento, il portone, in noce, risale invece alla metà dell'Ottocento, ed è stato restaurato nel

1992. La fiancata sud, più ricca rispetto alla disadorna fiancata nord, è caratterizzata da una bella decorazione scultorea, con intrecci, fogliame e viticci. L'interno, a tre navate, ognuna delle quali termina con un'abside semicircolare, è costruito con materiali di provenienza locale. Nell'abside corrispondente alla navata centrale si trova un affresco della fine del Trecento, che rappresenta il Salvatore docente, con San Secondo alla sua sinistra e il vescovo San Siro alla destra. Degni di nota sono, in particolare, i capitelli delle colonne, per la particolare e a tratti curiosa decorazione scultorea.



Cortazzone

Epoca di fondazione
IX secolo

Data di istituzione del comune
XII secolo

Abitanti
672

Abitanti a inizio '900
1833

Superficie territoriale
10 kmq

Altitudine s.l.m.
225 m

Frazioni del comune
Briccarello, Collina del Negro,
Mongiglietto, Valmezzana, Vanara

Biblioteca comunale
c/o Palazzo comunale



Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.

CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.

Palazzo comunale
Via del Castello, 2
Cap 14010
Tel. 0141 995504
Fax 0141 995907
cortazzone@ruparpiemonte.it
www.comune.cortazzone.at.it